

Tabella 31 - Stato patrimoniale – PASSIVITA'

PASSIVITA'	2014	2015	Δ'15/'14	2016	Δ'16/'15
A) PATRIMONIO NETTO					
I. Fondo di dotazione					
II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi					
III. Riserve di rivalutazione					
IV. Contributi a fondo perduto					
V. Contributi per ripiano disavanzi					
VI. Riserve statutarie					
VII. Altre riserve distintamente indicate					
VIII. Avanzo (Disavanzo) economico esercizi precedenti	67.604.645	84.120.847	24%	97.964.045	16%
IX. Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	16.516.202	13.843.198	-16%	10.914.894	-21%
Totale Patrimonio netto (A)	84.120.847	97.964.045	16%	108.878.939	11%
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE					
1) Per contributi a destinazione vincolata	10.158.187	12.375.524	22%	7.341.795	-41%
2) Per contributi indistinti per la gestione					
3) Per contributi in natura					
Totale contributi in conto capitale (B)	10.158.187	12.375.524	22%	7.341.795	-41%
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili					
2) Per imposte					
3) Per altri rischi ed oneri futuri					
4) Per ripristino investimenti					
Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)	0	0		0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (D)	5.136.558	3.561.859	-31%	2.827.197	-21%
E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione, per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
1) Obbligazioni					
2) Verso banche					
3) Verso altri finanziatori					
4) Acconti					
5) Debiti verso fornitori	63.027.352	58.458.574	-7%	40.881.199	-30%
6) Rappresentati da titoli di credito					
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	1.640.227	1.566.284	-5%	1.370.317	-13%
8) Debiti tributari	432.269	278.678	-36%	244.502	-12%
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	262.783	227.888	-13%	211.735	-7%
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	0	0		0	
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	0	0		0	
12) Debiti diversi	1.426.103	1.008.165	-29%	1.772.437	76%
13) Debiti verso il personale	222.124	45.050	-80%	9.691	-78%
14) Debiti verso il personale per ferie non fruiti	140.085	115.800	-17%	126.825	10%
Totale Debiti (E)	67.150.943	61.700.439	-8%	44.616.706	-28%
F) RATEE RISCONTI					
1) Ratee passivi					
2) Risconti passivi					
3) Aggio su prestiti	13.904.367	13.689.334	-2%	12.558.182	-8%
4) Riserve tecniche					
Totale ratee e risconti (F)	13.904.367	13.689.334	-2%	12.558.182	-8%
Totale passivo e netto	180.470.902	189.291.201	5%	176.222.819	-7%
Conti d'ordine	582.270.573	583.543.288		590.349.016	

Fonte Rendiconto AP

5.1.6 Norme di contenimento della spesa pubblica

Il Collegio dei revisori, alla luce delle indicazioni contenute nelle circolari del MEF, ha verificato con esito positivo il rispetto dei limiti imposti dalla legge applicati ai capitoli finanziati dal contributo istituzionale o a valere su fondi non vincolati. Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa sono state riversate al bilancio dello Stato. Con riferimento all'applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 9, c. 1, del d.l. n. 78 del 2010, tenuto conto anche del parere formulato dal MEF/RGS/IGOP n. 49570 del 6 giugno 2014, l'AdSP deve dare puntuale attuazione alle richiamate disposizioni anche per il periodo 2011/2012 e, a tal fine, si invita il Collegio sindacale a monitorare l'applicazione e a porre in evidenza eventuali comportamenti in violazione di legge.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Come previsto dal d.lgs. 4 agosto 2016, n. 169, recante “*Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla l. n. 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell’art. 8, c. 1, lettera f), della l. n. 7 agosto 2015, n. 124*”, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 361 del 8 novembre 2016, è stata istituita l’Autorità di sistema portuale (ADSP) del mare Adriatico orientale.

Dall’esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2015 e 2016 e dalla specifica istruttoria effettuata in contraddittorio con l’Ente, con il collegio dei revisori dei conti e attraverso l’interlocuzione con la Direzione generale per la vigilanza sulle autorità portuali, è risultato quanto segue.

L’avanzo economico, seppure in flessione, risulta positivo sia nel 2015 per 13,84 milioni di euro (-16,18 per cento sul 2014) sia nel 2016 per 10,91 milioni di euro (-21 per cento sul 2015).

Il patrimonio netto risulta in significativa crescita sia nel 2015 (16,46 per cento sul 2014) sia nel 2016 (11,14 per cento sul 2015).

L’analisi della gestione finanziaria di competenza mostra nel 2015 un avanzo di 4,62 milioni di euro, in controtendenza rispetto all’esercizio precedente. Ciò è stato determinato dal miglioramento del saldo negativo delle poste in conto capitale, compensato da un saldo corrente positivo, seppure in decrescita rispetto al 2014. L’esercizio 2016 termina, al contrario, con un disavanzo finanziario di 1,1 milioni di euro determinato dal saldo negativo delle poste in conto capitale e dal decremento del saldo positivo di parte corrente rispetto al biennio precedente. Le entrate tributarie si attestano rispettivamente a 21,79 milioni di euro nel 2015 e a 23,06 milioni di euro nel 2016, in lieve aumento rispetto ai valori del 2014. I redditi e i proventi patrimoniali presentano valori altalenanti, presentando una crescita del 7 per cento nel 2015 e un decremento del 9 per cento nel 2016. Nel biennio sono state accertate entrate da canoni demaniali rispettivamente per 15 milioni di euro (-10,78 per cento) e per 13,57 milioni di euro (-9,56 per cento). È preoccupante la situazione delle riscossioni che sono state rispettivamente, nel 2015 e nel 2016, pari al 10 e al 16 per cento circa degli accertamenti.

L’avanzo di amministrazione risulta in forte crescita rispetto al biennio precedente passando da 6,5 milioni di euro nel 2014 a 12,90 milioni di euro nel 2015 a 14,35 milioni di euro nel 2016.

L’AdSP, nonostante i reiterati rilievi mossi dalla Corte e dal Ministero vigilante, continua a non dare adeguata evidenza, nel prospetto dimostrativo della situazione amministrativa e nella correlata relazione tecnica, della ripartizione del risultato di amministrazione tra fondi disponibili e fondi

vincolati. Ciò in violazione del principio di chiarezza del bilancio e di quanto disposto dall'art. 45, c. 2, del d.p.r. n. 97/2003 e dall'art. 42, c. 2 del Regolamento di contabilità dell'Ente.

Si consideri altresì che il Comitato di gestione ha recentemente deliberato di dare copertura al disavanzo di parte corrente di 4,95 milioni di euro del bilancio di previsione per l'esercizio 2018 attraverso l'utilizzo del presunto avanzo di amministrazione stimato per la fine del 2017 in 4,99 milioni di euro. Al riguardo si evidenzia, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio, che l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato solo ove effettivamente realizzato e solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2017.

Nella gestione dei residui si riscontra un decremento sia di quelli attivi (da 87,62 milioni di euro nel 2014 a 75,83 milioni di euro nel 2015, a 22,83 milioni di euro nel 2016) sia di quelli passivi (da 113,31 milioni di euro nel 2014 a 109,96 milioni di euro nel 2015 a 69,17 milioni di euro nel 2016).

Con riferimento alle norme di contenimento della spesa il Collegio dei revisori ha certificato il rispetto dei limiti di legge.

La spesa per gli organi dell'Ente è in diminuzione nel 2015 (-12 per cento sul 2014) e in aumento nel 2016 (11 per cento sul 2015).

Il Piano regolatore portuale è stato definitivamente approvato in data 1° aprile 2016 e sarà pienamente efficace a seguito dell'entrata in vigore dei nuovi strumenti urbanistici dei Comuni di Trieste e Muggia.

Al fine di individuare puntualmente le strategie di sviluppo dell'AdSP si raccomanda la tempestiva adozione degli atti di pianificazione strategica e di sviluppo del porto.

Il porto di Trieste si conferma il maggiore a livello nazionale per volume di traffico merci (più di 57 milioni di tonnellate nel 2015 e oltre 59 milioni di tonnellate nel 2016). Il trasporto del petrolio, che tra le rinfuse liquide rappresenta di gran lunga la componente più importante dei traffici, registra una flessione nel 2015 e una più consistente ripresa nel 2016.

Di rilievo strategico appare la recente approvazione del decreto MIT del 13 luglio 2017 con il quale si affida all'AdSP l'organizzazione amministrativa e la gestione dei punti franchi compresi nella zona del porto franco di Trieste attraverso vantaggi operativi, commerciali e fiscali basati sul principio della libertà di transito ed accesso e della extraterritorialità doganale, che può rivelarsi strumento idoneo a sostenere lo sviluppo economico, la produzione, gli investimenti, l'importazione e l'esportazione e a contrastare i periodi di recessione economica.

La consistenza del personale è in diminuzione nel 2015 (-35 per cento sul 2014) e nel 2016 (-6 per cento sul 2015) come pure la spesa complessiva nel 2015 (-11 per cento circa sul 2014) e nel 2016 (-2,21 per cento).

Si ribadisce l'obbligo per l'AdSP, ente pubblico non economico, di rispettare puntualmente le disposizioni normative in materia di reclutamento del personale con qualifica dirigenziale e non dirigenziale, di trasparenza e anticorruzione, controllo di gestione e valutazione della *performance* amministrativa.

Si esprimono perplessità riguardo alle procedure di conferimento di aree demaniali marittime, ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. n. 328 del 1952, anche tenuto conto di quanto evidenziato da questa Corte e più di recente dal Consiglio di Stato e dall'ANAC relativamente alla esigenza di utilizzare, per queste tipologie di concessioni, procedimenti di gara comunitaria in quanto garantiscono, in maggior misura, la pubblicità, la trasparenza dell'azione amministrativa e la non discriminazione.

Alla luce di quanto emerge dai prospetti contabili e del contenzioso in essere, nell'ottica di una sana e prudente gestione, l'Ente deve procedere all'effettuazione di accantonamenti in bilancio per passività la cui esistenza è quantomeno probabile e comunque deve evidenziare nella nota integrativa ogni informazione utile al fine di ricavare le informazioni essenziali e far comprendere la reale situazione della gestione.

L'AP nel 2015, nell'ambito del piano di razionalizzazione delle società partecipate ha proceduto all'estinzione della Fondazione Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste, alla trasformazione in società *in house* della Porto di Trieste Servizi S.p.A., ha ritenuto sussistenti i presupposti per il mantenimento della partecipazione in Adiafer Srl e nella Trieste terminal Passeggeri SpA. In ordine alla avvenuta costituzione della Agenzia per il lavoro portuale di Trieste (ALPT), al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio, è necessario che l'Ente vigili sull'andamento della fase transitoria di avviamento di detta società al fine evitare effetti traslativi dei rischi economici e finanziari.

Il Collegio dei revisori dei conti deve altresì monitorare affinché l'AdSP dia piena e puntuale attuazione alle prescrizioni degli artt. 20 e 24 del d.lgs. n. 175 del 2016 in materia di trasmissione a questa Sezione degli atti, corredati del parere espresso, sulla ricognizione straordinaria e sul piano di razionalizzazione delle partecipate.



Autorità Portuale di Trieste

RENDICONTO GENERALE

per l'anno

2015



PAGINA BIANCA

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

ORGANI AL 31 DICEMBRE 2015

Legale Rappresentante

Zeno D'Agostino - COMMISSARIO STRAORDINARIO

Comitato Portuale

Zeno D'Agostino - PRESIDENTE
Commissario dell'Autorità Portuale

Goffredo Bon - VICE PRESIDENTE
Comandante della Capitaneria di Porto
di Trieste

Nicola Altamura ⁽¹⁾ - per il Ministero dell'Economia e delle
Finanze

Giorgio Lillini - per il Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti

Debora Serracchiani - Presidente della Giunta Regionale

Maria Teresa Bassa Poropat - Presidente della Provincia di Trieste

Roberto Cosolini - Sindaco del Comune di Trieste

Nerio Nesladek - Sindaco del Comune di Muggia

Antonio Paoletti - Presidente della C.C.I.A.A. di Trieste

Franco Napp - per gli Armatori

Paolo Battilana - per gli Industriali

Ampelio Zanzottera	- per gli Imprenditori
Stefano Visintin	- per gli Spedizionieri
Pietro Busan	- per gli Agenti Raccomandatori Marittimi
Domenico Miceli	- per le Imprese Ferroviarie
Franco Bosio	- per gli Autotrasportatori
Gianpiero Fanigliulo	- in rappresentanza dei lavoratori delle imprese portuali
Dean Novel	- in rappresentanza dei lavoratori delle imprese portuali
Giulio Germani	- in rappresentanza dei lavoratori delle imprese portuali
Lelio Doria	- in rappresentanza dei lavoratori delle imprese portuali
Giovanni Russo	- in rappresentanza dei lavoratori delle imprese portuali
Bruno Fioretti	- in rappresentanza dei dipendenti dell'Autorità Portuale

⁽¹⁾ *Nominato dal Presidente dell'Autorità Portuale con proprio decreto n. 1476 di data 1 aprile 2015 in sostituzione di. Antonio Di Noto.*

Collegio dei Revisori dei Conti

Nominato con decreto 250 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dd.13 luglio 2012

PRESIDENTE:

Cesare Carassai - per il Ministero dell'Economia e delle Finanze

MEMBRI EFFETTIVI:

Paolo Manzin - per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Gigliola Fiorani - per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

MEMBRI SUPPLENTI:

Alessandra Maria Marchettini - per il Ministero dell'Economia e delle Finanze

Luciano Ciamillo - per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Gabriella Baldini - per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

PAGINA BIANCA

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

Rendiconto Generale 2015

SOMMARIO

- Deliberazione del Comitato Portuale n. 5/2016	pag.	1
- Notizie sull’Autorità Portuale di Trieste	pag.	3
- Relazione del Commissario / Nota integrativa	pag.	6
- Rendiconto finanziario decisionale	pag.	54
- Rendiconto finanziario gestionale	pag.	58
- Conto Economico	pag.	82
- Stato Patrimoniale	pag.	84
- Allegati:		
- Situazione amministrativa	pag.	88
- Relazione sulla gestione	pag.	89
- Relazione del Collegio dei Revisori	pag.	91

PAGINA BIANCA

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

DELIBERAZIONE N.

5 / 2016

Oggetto: rendiconto generale dell'anno 2015.

II COMITATO PORTUALE,

VISTI gli articoli 8, 9, 10 della Legge 28 gennaio 1994 n. 84 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 9, comma 3, lettera d), che dispone l'approvazione da parte del Comitato Portuale del conto consuntivo;

VISTI gli articoli del capo VI del titolo II rubricati "le risultanze della gestione economico-finanziaria" del regolamento di amministrazione e contabilità;

VISTO lo schema del rendiconto generale per l'anno 2014, composto dal conto di bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa;

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 49 di data 25 febbraio 2016, che nomina il dott. Zeno D'Agostino Commissario straordinario dell'Autorità Portuale di Trieste;

VISTA la relazione istruttoria del responsabile del procedimento;

SENTITO il Segretario Generale;

SU PROPOSTA del Commissario,

d e l i b e r a :

di approvare il rendiconto generale per l'anno 2015, i cui dati sintetici, espressi in Euro, sono così riassunti:

CONTO FINANZIARIO

Avanzo di amministrazione al 31.12.2014:	+	6.547.261,32
------------------------------------------	---	--------------

Gestione dei residui:

- minori residui attivi	2.136.181,22
-------------------------	--------------

- minori residui passivi	3.868.305,52
--------------------------	--------------

+	1.732.124,30
---	--------------

Risultato di competenza:

- accertamenti	51.086.475,31
----------------	---------------

- impegni	46.458.179,46
-----------	---------------

+	<u>4.628.295,85</u>
---	---------------------

Avanzo di Amministrazione al 31.12.2015:	+	12.907.681,47
------------------------------------------	---	---------------

CONTO ECONOMICO

- Avanzo economico	13.843.198
--------------------	------------

STATO PATRIMONIALE

- Totale attività	189.291.201
-------------------	-------------

- Totale passività	91.327.156
--------------------	------------

Patrimonio netto al 31.12.2015	97.964.045
--------------------------------	------------

Così suddiviso:

Avanzo economico esercizi precedenti	84.120.847
--------------------------------------	------------

Avanzo economico esercizio 2015	13.843.198
---------------------------------	------------

La presente deliberazione è sottoposta all'approvazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. a) e comma 3, della Legge 28 gennaio 1994 n° 84.

Trieste,

28 APR. 2016

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE
IL COMMISSARIO
(Zeno D'Agostino)



NOTIZIE SULL'AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

L'Autorità Portuale di Trieste è ente giuridico di diritto pubblico, dotato di autonomia amministrativa, di bilancio e finanziaria¹, alla quale sono affidati i compiti² di:

- a) indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali³ e delle altre attività commerciali e industriali esercitate nel porto;
- b) manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni dell'ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali;
- c) affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale⁴.

Competono inoltre all'Autorità Portuale, ferme restando le attribuzioni delle unità sanitarie locali competenti nonché le competenze degli uffici periferici di sanità marittima del Ministero della Sanità, i poteri di vigilanza e controllo sull'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ed i connessi poteri di polizia amministrativa⁵.

L'Autorità Portuale è assoggettata alla vigilanza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti al quale sono sottoposte le delibere relative all'approvazione del bilancio di previsione, delle eventuali note di

¹ Art. 6 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, "Riordino della legislazione in materia portuale" così come successivamente modificata ed integrata.

² Art. 6, comma primo, della citata legge 84/94.

³ Così come definite dall'art. 16, comma primo, legge 84/94.

⁴ Servizi di cui ai decreti ministeriali del 14.11.1994 e del 4.4.1996.

⁵ Art. 24, comma 2 bis, legge 84/94.

*AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**Rendiconto generale 2015*

variazione, del conto consuntivo nonché quelle relative alla determinazione dell'organico della segreteria tecnico-operativa⁶. La vigilanza sulle delibere riguardanti il bilancio, sia preventivo che consuntivo, è esercitata dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze⁷. Il rendiconto della gestione finanziaria è inoltre soggetto al controllo della Corte dei Conti⁸.

Sono Organi dell'Autorità Portuale: il Presidente, il Comitato Portuale, il Segretariato Generale ed il Collegio dei Revisori dei Conti⁹.

Per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Autorità, il Segretario Generale si avvale di una Segreteria tecnico-operativa, in un contingente e in una composizione qualitativa determinata in relazione alle specifiche esigenze dello scalo¹⁰. Il rapporto di lavoro del personale è di diritto privato ed è disciplinato dalle disposizioni del codice civile¹¹.

La legge, nell'attribuire all'Autorità Portuale autonomia di bilancio e finanziaria, assegna alla stessa le seguenti risorse finanziarie¹²:

- a) proventi derivanti da canoni di concessione demaniale di aree e banchine comprese nell'ambito portuale e di aree comprese nella circoscrizione territoriale dell'Autorità medesima, nonché da canoni di autorizzazione per l'esercizio di operazioni portuali;
- b) proventi derivanti dalla cessione di impianti;

⁶ Art. 12, comma secondo, legge 84/94.

⁷ Art. 12, comma terzo, legge 84/94.

⁸ Art. 6, comma quarto, legge 84/94.

⁹ Art. 7, comma primo, legge 84/94.

¹⁰ Art. 10, comma quinto, legge 84/94.

¹¹ Art. 10, comma sesto, legge 84/94.

¹² Art. 13, comma primo, legge 84/94.